



Regione Umbria

Giunta Regionale

Rep. Interno n. 158 del 05.09.2019 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta PENNACCHI DOMENICO – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO- DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Pennacchi Domenico, in qualità di Titolare e Legale Rappresentante della Ditta PENNACCHI DOMENICO (P.I. 02312730548), esercente attività agricola con cantina vitivinicola sita nel Comune di Gualdo Cattaneo (PG) – Loc. Via S. Angelo n. 10 – Fraz. Marcellano –, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Gualdo Cattaneo (PG) in data 14.08.2019 prot. n. 0156206, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per gli insediamenti siti nel Comune suddetto (Fg. 52 P.IIa 145-219);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico, costituite dalle acque reflue della parte di fabbricato adibito a cantina vitivinicola (2 A.E. - servizi igienici dipendenti), dalle acque reflue della parte di fabbricato adibito a civile abitazione (4 A.E.) e dalle acque reflue di lavaggio della cantina vitivinicola (2 A.E.) con potenzialità complessiva di 8 A.E., con recapito finale sul suolo, previo impianto costituito da Fossa Imhoff (per le acque dei servizi igienici della cantina e della civile abitazione) e da vasca di decantazione (per le acque di lavaggio della cantina vitivinicola) e Sub-irrigazione unica finale, per complessivi 8 A.E., come da documentazione agli atti;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Edelberto Santini;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta PENNACCHI DOMENICO è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta PENNACCHI DOMENICO (P.I. 02312730548), con sede legale in Loc. Via S. Angelo n. 10 – Fraz. Marcellano nel Comune di Gualdo Cattaneo (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue della parte di fabbricato adibito a cantina vitivinicola (2 A.E. - servizi igienici dipendenti), dalle acque reflue della parte di fabbricato adibito a civile abitazione (4 A.E.) e dalle acque reflue di lavaggio della cantina vitivinicola (2 A.E.), con potenzialità complessiva di 8 A.E., con recapito finale sul suolo, previo impianto costituito da Fossa Imhoff (per le acque dei servizi igienici della cantina e della civile abitazione) e da vasca di decantazione (per le acque di lavaggio della cantina vitivinicola) e Sub-irrigazione unica finale, per complessivi 8 A.E., come da documentazione agli atti, sito nel Comune di Gualdo Cattaneo (PG) in Loc. Via S. Angelo n. 10 – Fraz. Marcellano (Fig. 52 P.lla 145-219), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*